

RIAPERTURA MERCOLEDÌ 12 AGOSTO
L'AREA RIAPRIRÀ IN TOTALE SICUREZZA MERCOLEDÌ 12
CON LA PASSEGGIATA NEL PARCO RICONOSCIUTA
DAL CONSIGLIO D'EUROPA E DALL'UNESCO

INVITO A SINDACO E AMMINISTRATORI
LA GIORNATA VUOLE ESSERE ANCHE UNA
OCCASIONE DI DIFESA DEL «PARCO CHE NON
C'E' E CHE RISCHIA DI NON ESSERCI PIU'»

IN 'COMUNITÀ' FINO A 3000 PRESENZE
POVERI, OMOSESSUALI, RAGAZZE MADRI,
ANZIANI, ANCHE DISSIDENTI DEL REGIME
ALCOLISTI ED ALTRI DISEREDATI SOCIALI

«La tempesta ha abbattuto anche San Salvi Adesso troviamo i fondi per salvare l'area»

Appello preoccupato di Claudio Ascoli, dal '98 ispiratore dei molti progetti culturali

di GIOVANNI SPANO

LA FERITA inferta dalla bomba d'acqua d'una settimana fa è molto grave, anche nell'Area di San Salvi, ma non deve restare una ferita aperta. Qui sono morti tanti nostri 'cari', almeno un'ottantina di magnifici alberi, pini e cedri del Libano soprattutto. Piegati diversi pali della luce, volate via tante tegole, sbriciolati dalla caduta dei fusti alcuni dei famosi *tetti rossi*, così a Firenze chiamavano l'ex ospedale psichiatrico. Darsi da fare è tipico dei fiorentini. Ma ora il problema vero è trovare

«I TETTI ROSSI»

L'area si sviluppa su 32 ettari per un totale di 20 padiglioni. Era una piccola città nella città

gli stanziamenti per ripristinare l'area come la conoscono da decenni i fiorentini: il fu complesso manicomiale di valore architettonico, immerso in un parco storico con alberi d'alto fusto di pregio naturalistico-ambientale. Claudio Ascoli, 65 anni, attore, operatore culturale - qui dal '98 con *Chille de la balanza*, dal nome della compagnia teatrale da lui fondata a Napoli nel settembre '73, animatore infaticabile di tante estati anche un po' picaresche da 'nuova compagnia di canto popolare' - è un innamorato non deluso, ma seriamente preoccupato. «Questo parco meraviglioso è un parco che non c'è. Mi spiego. Di proprietà dell'Asl, destinato a uso pubblico, non potrà essere ristrutturato dall'Azienda sanitaria, per quanto giudichi encomiabile il suo impegno. Per farla breve: non vorrei che questo accidente decretasse la morte dell'area». L'area doveva essere acquisita dal Comune, trattativa saltata: difficile programmare soldi pubblici a meno di non far rientrare anche San Salvi nelle opere 'coperte' dal fondo per la calamità che il governo potrebbe istituire. «Interventi dei pompieri e di altri

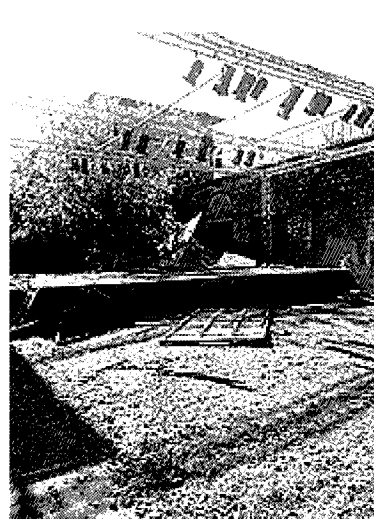
enti ci sono stati. E notevole è il contributo dei volontari ai quali dico grazie. Abbiamo bisogno della partecipazione popolare. Abbiamo già rimesso il palco. Ognuno aiuta come e per quanto può e ogni giorno mangiamo qui insieme una pastasciutta. Uno dei primi a contribuire è stato Peppe Dell'Acqua, psichiatra considerato l'erede di Franco Basaglia. Abbiamo raccolto due-mila euro, vorremmo arrivare almeno a 10000» calcola Ascoli. E' la sua prima, temiamo sommaria, stima dei danni.

E' UN INCANTO della natura anche così il parco, pur con i segni «di un bombardamento, pare un Vietnam» commenta Ascoli. «Quell'edificio in lontananza, al di là di tutti i pini abbattuti dalla furia del maltempo è la nuova residenza per universitari. Dall'altra parte c'è la scuola elementare Andrea Del Sarto; il tetto ha riportato gravi danni, ci sono i ponteggi, il Comune sta provvedendo, per l'inizio delle lezioni tutto dovrebbe essere a posto». Natura chiama poesia. «Qui venne rinchiuso il poeta Dino Campana, autore tra gli altri componimenti di 'Pampa', sulla nascita di un Uomo Nuovo che nella natura trova l'equilibrio». Campana, un ecologista ante litteram... «Pare un monito...» sospira Ascoli in questa narrazione artistica. «E osservate il tetto sfondato della ex tinaia: c'è disegnato un murales fatto dai matti e da giovani in ricordo di Pablo Neruda. Vincolato, naturalmente».

BELLISSIMI gli alberi superstiti, si respira bene anche se fuori dalla cittadella Firenze cuoce a 38-39 gra-

di. Azzurro tra le fronde ampie e altissime di alberi datati anche 1880 da prima che venisse inaugurato il manicomio, 9 settembre 1890. «E noi il 9 settembre planteremo un melo al posto di un pino secolare abbattuto».

E prima? E ora? L'Estate a San Salvi è perduta? «No, assolutamente, mercoledì 12 riapriamo. E in totale sicurezza. I fiorentini, chi vorrà, tutti potranno venire senza problemi. Faremo la Passeggiata riconosciuta da Consiglio d'Europa e Unesco come *Passeggiata patrimoniale*, visto il contesto in cui ci troviamo. Confidiamo nella presenza del sindaco e di altri amministratori. E a ferragosto il tradizionale concerto. Ci stiamo rimboccando le maniche. Questa storia non può finire così, all'improvviso».



Il palco: è già stato risistemato





Chi è

Claudio Ascoli, 65 anni, napoletano, memoria storica dell'area: attore, fondatore della compagnia teatrale Chille de la Balanza fondata nel '73, ha aperto lo spazio teatrale a Firenze nel '98. Suoi numerosi progetti culturali all'interno dell'area che ha ospitato per anni il grande manicomio di San Salvi.



Patrimonio vincolato

Le piante spesso di pregio sottoposte a vincoli della Soprintendenza: centenari cedri del libano, le celtis australis, lecci, melograni nippoinici, platani, pini, abeti e tigli, in gran parte sotto la giurisdizione della Asl, in minima parte invece sotto quella del Comune.



Un sostegno concreto

Per chi volesse aiutare a ricostruire l'area, queste sono le coordinate del conto intestato a Chille de la balanza, oggetto Viva San Salvi, su Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Pontassieve
IBAN IT 31 K 01030 38010 000001036812.



L'azione del comitato

Il Comitato «San salvi chi può» si è costituito nel 2004. Si batte contro un futuro edilizio - case e villette - costruiti su una parte dell'ex manicomio. Il Piano Urbanistico di San Salvi, che è datato 2007, scadrà tra due anni, nel 2017



Claudio Ascoli

LA CITTÀ si RIALZA

IL REPORTAGE

LA CITTADELLA
IL GRANDE POLMONE
VERDE OSPITA UFFICI ASL,
SCUOLA E TEATRO DEI CHILLE



Amianto Ancora allerta

TRA RAMI spezzati, tegole e fogliame, la furia del vento ha trascinato per strada anche pezzi di amianto. Il nubifragio del 1 agosto continua a lasciare tracce della sua furia. Al giornale è arrivata una segnalazione da parte di un cittadino che da giorni indicava ai vigili urbani e alla Quadrifoglio la presenza di pezzi di amianto all'inizio di via Isonzo, a Sorgane. Dopo tre giorni di chiamate, gli operatori del Comune sono arrivati per ripulire. «Per fortuna alla fine la mia segnalazione è stata presa in considerazione – ci ha detto il residente –. Adesso sono rimasti solo micro-residui di materiale tossico. Speriamo che non siano pericolosi».



Palazzo Vecchio

La richiesta dei danni Documenti in rete civica

Dopo la firma dello stato di emergenza è stata attivata la procedura per dare sostegno a chi ha subito danni. Sono disponibili sul sito del Comune i moduli per segnalare i danni. La richiesta va inoltrata entro il prossimo 15 settembre.



Ecco come si presenta la pineta di San Salvi: la furia della natura ha abbattuto decine di alberi secolari. Damni anche alla scuola Andrea del Sarto

 **Campo d'Arrigo
Tappeto di cocci**

UN TRATTO di via Campo D'Arrigo ad una settimana dal tornado che ha sconvolto i quartieri 2 e 3 è ancora interdetto al traffico. Sull'asfalto una marea di tegole e le transenne a delimitare l'area. I tecnici e gli operai stanno intervenendo sul tetto per rimuovere le tegole pericolanti. Operazione che richiede ancora qualche ora di lavoro. Nessun problema per il traffico che viene deviato su viale Malta. Un'immagine che dopo sette giorni, anche a Campo di Marte, dà il segno della furia del nubifragio.



Il tratto di via Campo d'Arrigo ancora chiuso al traffico